

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
<i>In sede referente</i>	" 1
AFFARI INTERNI (II):	
<i>Sottocommissione per i pareri</i>	" 2
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i>	" 2
<i>In sede referente</i>	" 3
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	" 3
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i>	" 4
DIFESA (VII):	
<i>In sede legislativa</i>	" 4
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	" 6
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i>	" 7
<i>In sede legislativa</i>	" 7
TRASPORTI (X):	
<i>In sede referente</i>	" 8
LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente</i>	" 9
<i>In sede legislativa</i>	" 9
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI LIMITI POSTI ALLA CONCORRENZA NEL CAMPO ECONOMICO	
	" 10
CONVOCAZIONI	
	" 11

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1964, ORE 9,30. —
Presidenza del Presidente TESAURO. — Inter-
viene il Sottosegretario di Stato al tesoro,
Belotti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ordinamento delle carriere del perso-
nale di segreteria e ausiliario del Consiglio di
Stato » (671).

Su richiesta del Relatore Colleselli, la
Commissione delibera di rinviare la discus-
sione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,40.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1964, ORE 9,40. —
Presidenza del Presidente TESAURO. — Inter-
viene il Sottosegretario di Stato al tesoro,
Belotti.

PROPOSTA DI LEGGE:

QUINTIERI e NUCCI: « Modifiche alla
legge 22 luglio 1961, n. 628, sull'ordinamento
del Ministero del lavoro e della previdenza
sociale » (175).

Dopo la relazione favorevole del deputato
Bressani e interventi del deputato Nannuzzi
e del Presidente Tesaurò, su proposta del So-
tosegretario di Stato Belotti, la Commissione
delibera di rinviare l'esame della proposta di
legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

SORGI e COLLESSELLI: « Modifiche al de-
creto del Presidente della Repubblica 23 set-
tembre 1961, n. 1668, relativo all'istituzione
delle piante organiche del personale salariato
del Ministero della sanità e dell'Istituto supe-
riore di sanità » (184).

Il Relatore Armato propone il rinvio del-
l'esame della proposta di legge, essendo stato
presentato dal Governo, al Senato, un di-
segno di legge vertente sulla stessa materia.

DISEGNO DI LEGGE:

« Riconoscimento dei diplomi di qualifica
degli Istituti professionali ai fini dell'ammis-
sione ai pubblici concorsi » (727) (*Parere alla
VIII Commissione*).

Il Relatore Belci, posto in rilievo la ne-
cessità per la pubblica amministrazione di
reclutare personale tecnicamente qualificato
in settori non ancora compiutamente disci-
plinati nell'ordinamento della pubblica istru-

zione, propone che la Commissione esprima parere favorevole al disegno di legge.

Dopo interventi dei deputati Tozzi Condivi, Nannuzzi, Bressani, del Relatore Belci, del Presidente Tesaurò e del Sottosegretario Belotti, la Commissione esprime parere favorevole al disegno di legge, subordinato alla determinazione nella legge dei diplomi di qualifica professionali, riconosciuti validi quali requisiti per l'accesso alla carriera di concetto.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per la destinazione di professori universitari presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione » (734) (*Parere alla VIII Commissione*).

Su richiesta del Sottosegretario Belotti, la Commissione delibera di rinviare l'esame del disegno di legge alla prossima seduta della Commissione.

PROPOSTA DI LEGGE:

DEGAN ed altri: « Aggiornamento dei limiti di valore del decentramento dei servizi del Ministero dei lavori pubblici » (651) (*Parere alla IX Commissione*).

Dopo la relazione del deputato Martuscelli e interventi dei deputati Nannuzzi, Tozzi Condivi, del Presidente Tesaurò e del Sottosegretario Belotti, la Commissione rinvia l'esame della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

AFFARI INTERNI (II)

Sottocommissione per i pareri.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1964, ORE 18. — *Presidenza del Presidente RICCIO*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Ceccherini.

PROPOSTE DI LEGGE:

COCCO ORTU ed altri: « Inchiesta parlamentare sul sinistro del Vajont » (*Urgenza*) (595);

ALICATA ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta in ordine alla catastrofe del Vajont » (*Urgenza*) (596);

SARAGAT ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul disastro della diga del Vajont » (*Urgenza*) (601);

— (*Parere alla IX Commissione*).

Su proposta del Relatore Riccio, la Sottocommissione delibera di esprimere parere favorevole con la raccomandazione di coordinare le tre proposte di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,30.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente ZAPPA*. — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per la grazia e giustizia, Misasi; per l'interno, Amadei Leonetto.

PROPOSTA DI LEGGE:

MILIA: « Modifica della legge 29 luglio 1949, n. 499, sulle indennità spettanti ai testimoni chiamati a deporre innanzi all'autorità giudiziaria » (284).

Il Sottosegretario Misasi ricorda i precedenti della scorsa legislatura ed annuncia che il Governo ha in stato di avanzata elaborazione un disegno di legge per regolamentare questa materia e per estendere l'aumento delle indennità anche ai periti.

Il deputato Milia fa notare come la estensione dell'aumento delle indennità ai periti potrebbe mettere in difficoltà la approvazione della sua proposta di legge, dato i maggiori oneri ai quali si andrebbe incontro.

Il deputato Cacciatore si dichiara contrario al metodo seguito dal Governo di sovrapporre dei disegni di legge a delle proposte di iniziativa parlamentare e suggerisce al Governo di presentare degli emendamenti alle varie proposte firmate da deputati in modo da non soffocare l'iniziativa parlamentare.

I deputati Guidi e Romeo si associano ai principi esposti dal deputato Cacciatore.

A conclusione dei vari interventi viene accolta la proposta del Presidente di rinviare la discussione ad altra seduta in attesa del parere della V Commissione (Bilancio).

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni relative al personale di dattilografia e al personale ausiliario del Ministero di grazia e giustizia » (722).

Il Relatore Valiante ricorda le precedenti discussioni svolte nella passata legislatura e sottolinea la necessità di dare una adeguata sistemazione al personale di dattilografia rilevando che i 700 nuovi posti saranno insufficienti rispetto alle effettive esigenze della Amministrazione della giustizia. Pur avanzando delle riserve sulla formulazione di alcuni articoli, ritiene che il disegno di legge possa venire approvato dalla Commissione con alcuni emendamenti che si riserva di presentare.

Il deputato Cacciatore fa rilevare che su 700 posti disponibili, 450 vengono riservati al personale già in servizio e sottolinea come, in base a disposizioni speciali, i posti di riserva nei concorsi non possano superare il

50 per cento. Fa notare, inoltre, che il sistema di copertura della spesa è stato realizzato dal Ministero con l'imposizione di nuove imposte di bollo sulle sentenze penali e chiede, per quale ragione, analogo onere non sia esteso anche alle sentenze civili.

Intervengono, quindi, nella discussione: il deputato Milia, che fa presente come, oggi, una facciata di copia dattilografica presso tutte le preture d'Italia venga a costare 75 lire e ritiene che con questi introiti l'Amministrazione potrebbe ben provvedere al pagamento del nuovo personale da assumere senza gravare con nuove imposizioni sui privati cittadini; il deputato Coccia, il quale fa rilevare che, con questo disegno di legge, non sono state accolte le rivendicazioni sindacali già avanzate dalla categoria e sottolinea che, con il provvedimento, saranno immessi nella Amministrazione della giustizia solo 250 nuove unità, in quanto dei 700 posti previsti, 450 sono riservati a personale che già presta la propria opera nei vari tribunali o nelle varie preture; il deputato Breganze, che si dichiara d'accordo, in linea di massima, sul disegno di legge pur sollevando alcune perplessità in merito al sistema di copertura della spesa così come è stato previsto, e non nascondendosi che la necessità di arrivare ad una rapida approvazione del disegno di legge non consente oggi di ricercare soluzioni diverse.

Risponde, agli intervenuti nella discussione, il Relatore Valiante e, successivamente, il Sottosegretario Misasi, che si riserva di far conoscere alla Commissione il numero dei dattilografi che oggi prestano servizio presso l'Amministrazione della giustizia e l'effettivo fabbisogno dei vari uffici.

Il Presidente, quindi, riassume la discussione ed invita i deputati a presentare, entro giovedì 6 febbraio, gli emendamenti al disegno di legge, e rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1964, ORE 11,20. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore » (707).

Il Presidente ricorda alla Commissione i precedenti di questo disegno di legge che, nella scorsa legislatura, era già stato approvato dal Senato ed assegnato in sede legisla-

tiva alla Commissione Giustizia della Camera, quando venne rimesso all'Assemblea senza, poi, poter concludere il proprio *iter* per l'avvenuto scioglimento dei due rami del Parlamento.

Fa presente come, già nella scorsa legislatura, i punti di maggiore perplessità fossero stati individuati nella portata dell'articolo 2 del disegno di legge, in relazione al parere espresso dal C.N.E.L. sulla questione sindacale; la sostituzione della figura del pubblico ministero con il collegio dei censori, nonché la questione di carattere costituzionale in merito alla giurisdizione interna dei Consigli dell'Ordine.

Dato che il Ministro Reale ha chiesto di prendere contatto con la Commissione, in sede di comunicazioni del Governo, per poter esaminare tutto il lavoro legislativo in corso, esprime il parere che sarebbe opportuno rinviare la discussione sul disegno di legge ad una seduta successiva all'incontro che avrà luogo fra il Governo e la Commissione stessa. Sottolinea che, con ciò, non intende dilazionare nel tempo l'esame di questo provvedimento in quanto è indispensabile arrivare ad una conclusione dopo tanti anni di attesa.

Successivamente il deputato Valiante chiede se non sia possibile prevedere la richiesta del trasferimento in sede legislativa del disegno di legge, mentre il deputato Guidi, da parte sua, sottolinea che sarebbe più organico esaminare questo disegno di legge dopo l'approvazione della riforma dei codici, in quanto solo allora la figura e la posizione dell'avvocato potrebbero essere meglio definite. Sottolinea la opportunità e la necessità dell'incontro fra il Ministro e la Commissione in modo da agevolare tutto il successivo sviluppo dell'attività legislativa della Commissione stessa.

Su richiesta del deputato Bova, quindi, il seguito della discussione viene rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,10.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1964, ORE 17,15. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il bilancio, Caron.

Il Presidente comunica la nomina del deputato Zagari a Presidente della IV Sottocommissione in sostituzione del deputato Anderlini, chiamato ad incarico di Governo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione di un contributo straordinario di 4 miliardi di lire al Consiglio nazionale delle ricerche per l'esercizio 1963-64 » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (695) (*Parere alla II Commissione*).

Su proposta del Relatore De Pascalis e dopo interventi del Presidente e del sottosegretario di Stato Caron, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione di spesa per il funzionamento degli Enti di sviluppo » (726) (*Parere alla XI Commissione*).

Il Relatore Isgrò illustra il provvedimento e, dopo avere riscontrato la regolarità della copertura finanziaria, propone di esprimere parere favorevole.

Il deputato Curti Aurelio fornisce notizie sulle considerazioni, complessivamente favorevoli, della relazione della Corte dei conti sulla gestione degli enti di sviluppo.

Dopo interventi del Presidente e dei deputati Goehring e Sullo, la Commissione rinvia alla seduta di domani, giovedì 30 gennaio ore 17 il seguito della discussione, al fine di acquisire ulteriori elementi circa la situazione contabile ed economica degli enti di sviluppo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,15.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1964, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente VICENTINI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato alle finanze, Valsecchi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dai Trattati della Comunità economica europea (C.E.E.) e della Comunità europea dell'energia atomica (C.E.E.A.) (638) (*Parere alla III Commissione*).

Il Sottosegretario Valsecchi fa presente che, nella seduta di ieri della I Sottocommissione della Commissione Bilancio, il Sottosegretario Caron ha ricordato che il Presidente del Consiglio, nelle dichiarazioni rese in occasione della sua replica al Senato in sede di comunicazioni del Governo, aveva espresso a nome del nuovo Governo la riserva di esaminare ciascuna delle iniziative legislative presentate al Parlamento dal precedente Gabinetto e di definire su tali iniziative il proprio at-

teggiamento. Poiché detto riesame è tuttora in corso, il Sottosegretario Caron ha avanzato a nome del Governo stesso la richiesta di rinvio dell'esame del disegno di legge.

Per questi motivi, ritiene opportuno che anche la Commissione Finanze e tesoro rinvii l'esame del provvedimento.

La Commissione, accogliendo l'invito del Sottosegretario Valsecchi, delibera di rinviare l'esame del provvedimento ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente CAIATI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Facilitazioni di viaggio agli ex combattenti italiani all'estero partecipanti al raduno in Roma presso l'altare della Patria » (739).

Su proposta del Relatore Buffone la Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

BOLOGNA ed altri: « Provvedimenti riguardanti gli ufficiali di complemento e i sottufficiali delle categorie in congedo trattenuti in servizio nelle Forze armate dello Stato perché residenti in territori considerati inaccessibili » (265).

Il Presidente comunica che il Governo, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento, ha chiesto la rimessione all'Assemblea della proposta di legge.

PROPOSTE DI LEGGE:

JOZZELLI: « Estensione ai capitani maestri di scherma in servizio permanente effettivo dei benefici già concessi ai capitani in servizio permanente effettivo maestri di banda » (414);

BADINI CONFALONIERI: « Adeguamento al coefficiente 271 della tabella unica allegata al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, del trattamento pensionistico riservato agli ufficiali maestri di scherma, provenienti dai sottufficiali, collocati in pensione col grado di sottotenente o tenente » (288).

Su proposta del Relatore Sinesio la Commissione delibera di rinviare la discussione delle proposte di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

EVANGELISTI e DURAND DE LA PENNE: « Concessione di un contributo ordinario annuo a favore della Lega navale italiana » (401).

Il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi propone un nuovo testo per la copertura finanziaria del provvedimento. Il Presidente comunica che esso verrà subito inviato alla V Commissione (Bilancio) per il prescritto parere.

PROPOSTA DI LEGGE:

DURAND DE LA PENNE: « Interpretazione autentica della legge 25 gennaio 1962, n. 24, relativa al computo dell'anzianità di servizio degli ufficiali provenienti dai sottufficiali » (194).

Su proposta del Relatore Buffone, la Commissione delibera di rinviare la discussione della proposta di legge ad altra seduta.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Scuole allievi operai delle Forze armate » (572);

GUADALUPI ed altri: « Nomina in ruolo degli allievi operai dell'Amministrazione della difesa » (183).

Il Sottosegretario Guadalupi propone un nuovo testo per l'articolo 8 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che gli allievi operai che abbiano conseguito l'attestato di idoneità previsto dall'articolo 4 del provvedimento negli ultimi due anni scolastici possono, a domanda, in relazione alle esigenze del servizio, essere nominati senza concorso operai di terza categoria nel ruolo degli operai della forza armata cui appartiene la scuola di provenienza, fino al limite massimo annuo di 300 unità per ogni forza armata. L'assunzione ha luogo in una o più volte nel corso dell'anno per il numero di posti, le qualifiche di mestiere e le sedi di servizio stabilite con determinazione ministeriale. Con la stessa determinazione è fissato il termine utile per la presentazione delle domande che sono indicati per ogni mestiere gli attestati di idoneità che danno titolo all'assunzione.

Il Relatore Leone Raffaele, dichiarandosi conscio delle difficoltà obiettive che si frappongono al riconoscimento della seconda categoria agli allievi operai, dichiara di ritirare il proprio emendamento all'articolo 8, presentando, tuttavia, al contempo, un ordine del giorno in cui, rilevato che numerosi operai di terza categoria sono adibiti da tempo a mansioni di categoria superiore e riconosciuta la necessità che i giovani che abbiano frequentato i corsi allievi operai siano inquadrati in una categoria di mestiere che tenga

conto della qualificazione professionale raggiunta, invita il Governo a predisporre, in occasione della emanazione dei provvedimenti previsti dalla legge delega n. 1862 del 12 dicembre 1962 per il riordinamento dei servizi della difesa, opportune norme intese a consentire il passaggio nella seconda categoria degli allievi operai che abbiano superato i corsi svolti sino al 1961 e quelli che saranno svolti a partire dal 1962, nonché degli operai di terza categoria addetti a mansioni di categoria superiore e ad emanare, nel più breve tempo possibile, la tabella dei mestieri prevista dal primo comma dell'articolo 2 della legge 5 marzo 1961, n. 90.

Intervengono nella discussione: il deputato D'Ippolito, il quale dichiara di non condividere i principii contenuti nel nuovo testo predisposto dal Governo e presenta emendamenti nel senso: di sopprimere ogni riferimento alle « esigenze di servizio »; di sostituire la seconda categoria alla terza categoria prevista nel testo del Governo; di sopprimere ogni riferimento al limite massimo annuo di 300 unità per ogni forza armata; il deputato Abelli, il quale ribadisce la posizione del suo gruppo favorevole all'inquadramento degli allievi operai nella seconda categoria; il deputato Lenoci, il quale osserva che esigenza urgente e fondamentale è quella di portare l'efficienza organizzativa delle scuole allievi operai al medesimo, uniforme livello e che si deve ben pesare il dato di fatto che esistono operai da dieci anni in attesa di promozione dalla terza alla seconda categoria.

Il Sottosegretario Guadalupi, mentre si dichiara favorevole all'ordine del giorno del Relatore Leone Raffaele, non accetta gli emendamenti presentati dal deputato D'Ippolito.

L'articolo 8 viene successivamente approvato nel testo presentato dal Governo con l'aggiunta di un comma, presentato dal Governo stesso, in cui è fatto salvo il diritto al collocamento obbligatorio per chiamata diretta dei mutilati ed invalidi per i quali speciali disposizioni prevedono una riserva di posti, mentre ai fini della determinazione del numero di posti conferiti agli anzidetti non va tenuto conto delle assunzioni degli allievi operai disposte in base al provvedimento.

Successivamente la Commissione respinge un emendamento soppressivo presentato dal deputato Messe per l'articolo 9 ed approva un'alea aggiuntivo proposto dal Relatore Leone Raffaele, in base al quale la riduzione della prestazione del servizio militare di leva per gli allievi operai non possa essere comunque superiore ai sei mesi senza computare

negli anni di frequenza quelli eventualmente ripetuti. La Commissione approva, quindi, gli articoli 10 e 11 nel testo originale dell'ordine del giorno presentato dal deputato Leone Raffaele, dopo una dichiarazione di voto del deputato D'Ippolito il quale comunica il voto favorevole del suo gruppo, essendosi ormai la Commissione orientata su una soluzione diversa da quella prospettata dalla sua parte.

Il Sottosegretario Guadalupi accetta come raccomandazione un ordine del giorno del deputato Abelli con il quale si fanno voti che vengano ammodernate le scuole allievi operai che non siano adeguatamente organizzate e che vengano predisposti con urgenza provvedimenti idonei ad eliminare le situazioni di ingiustizia che si verificano nei confronti degli operai che sono sacrificati da organici non rispondenti alle esigenze di una azienda moderna.

Il Presidente comunica che, in attesa del parere della I Commissione, la votazione a scrutinio segreto avverrà in una prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,00.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1963, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Fenoaltea, Magri e Badaloni Maria.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione presso l'Università di Siena della Facoltà di economia e commercio con il Corso di laurea in economia e banca » (560).

Il Relatore Franceschini Francesco illustra le finalità del provvedimento in virtù del quale è istituita presso l'Università di Siena la Facoltà di economia e commercio che rilascia la laurea in economia e banca, e pur esprimendo delle riserve sull'appropriatezza della denominazione, che propone di convertire in economia e scienza bancaria, afferma che il disegno di legge, riferendosi ad esigenze legittime e precise, proponendosi di istituire una Facoltà altamente specializzata capace di convertirsi in un seminario di banchieri ad alto livello, e dipendendo — per la parte finanziaria — dal convenzionamento con il Monte dei Paschi di Siena non può non ottenere, già sulla base delle leggi vigenti che si riferiscono all'autonomia universitaria, l'assenso della Commissione.

Si associa alle raccomandazioni formulate dal Relatore il deputato Ferri Mauro, che si

sofferma sul ruolo culturale svolto all'interno della comunità senese dalla locale Università e dalla tradizione cui si richiama il Monte dei Paschi di Siena.

Il deputato Valitutti, successivamente, pur dichiarandosi favorevole alla sostanza del provvedimento, esprime serie perplessità sulla procedura adottata che, intervenendo in un caso particolare, rischia di configgere con le esigenze della preannunciata programmazione, e di collocarsi fuori di una visione organica del problema.

Intervengono quindi nella discussione i deputati: Berlinguer, il quale afferma, anche sulla base della relazione della Commissione di indagine sulla scuola, che i criteri ai quali il disegno di legge è ispirato non corrispondono alle nuove prospettive entro le quali la riforma della nostra politica scolastica dovrà sistemarsi; in particolare non corrisponde alle indicazioni della Commissione d'indagine la fossilizzazione di una intera Facoltà intorno ad un solo corso di laurea. Riconosce però la fondatezza di base della richiesta, e propone di modificare il disegno di legge per renderlo congruente con le esigenze prospettate; De Polzer, il quale si chiede se la convenzione con il Monte dei Paschi di Siena resisterebbe alle necessarie, profonde modificazioni da apportare al disegno di legge; Giugni Lattari Jole, che si dichiara contraria anche a nome del suo Gruppo in quanto il provvedimento sfugge alle previsioni di programmazione scolastica; Franco Pasquale, il quale motiva le sue perplessità ricordando le difficoltà incontrate dalla Commissione nella passata Legislatura in presenza del problema dell'istituzione dell'Università in Calabria e in Abruzzi, e chiede un rinvio della discussione fino a quando il Governo non avrà presentato i disegni di legge conseguenti alla relazione della Commissione di indagine sulla scuola; Reale, che, richiamando altri precedenti, quale quello dell'istituzione di una nuova Facoltà a Trieste, sollecita l'immediata approvazione del disegno di legge, e De Zan che si esprime nello stesso senso.

Il deputato Codignola, infine, si dichiara favorevole alla sostanza del provvedimento ma ritiene che esso debba essere opportunamente modificato sia per quanto riguarda la decorrenza, sia per quanto riguarda il rapporto fra la Facoltà di economia e commercio da istituire ed il diploma in economia e banca che essa rilascerà, e propone la nomina di un Comitato ristretto.

Il Presidente Ermini, nel riassumere i termini della discussione, ritiene anche opportuno ridurre il problema alle sue dimensioni reali che lo avvicinano ad una possi-

bilità di rapida approvazione parlamentare. Nello stesso senso si esprimono il Relatore Franceschini, il quale ribadisce che una richiesta universitaria formulata in accordo con le leggi vigenti non può essere disattesa dalla Commissione, e il Sottosegretario Fenoaltea che spiega come non sia opportuno rimandare ogni provvedimento in attesa di provvedimenti più generali, quando si è sicuri di non agire in senso difforme rispetto alle prospettive di politica scolastica che saranno attuate.

Il Presidente Ermini, quindi, rinvia l'esame del provvedimento dando mandato al Relatore di elaborare le modificazioni necessarie sulla base delle risultanze emerse nel corso della discussione.

DISEGNO DI LEGGE:

« Proroga dei contributi dello Stato e di Enti locali a favore degli Enti autonomi » La Biennale di Venezia », « La Triennale di Milano » e la « Quadriennale di Roma » (743).

Il deputato Marangone chiede un breve rinvio della discussione del provvedimento motivandolo con la considerazione che la Biennale di Venezia non ha ancora elaborato lo statuto e ricorda che proprio alla stesura di un nuovo statuto erano state, nella Legislatura precedente, condizionate le concessioni di finanziamento.

Dopo interventi dei deputati Seroni, Valitutti e Bertè, che sollecita l'immediata approvazione del provvedimento illustrando le condizioni di disagio in cui versa la Triennale di Milano, il Presidente rinvia ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,15.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Romita.

PROPOSTA DI LEGGE:

DEGAN ed altri: « Aggiornamento dei limiti di valore del decentramento dei servizi del Ministero dei lavori pubblici » (651).

Il Relatore Fortini riferisce sul provvedimento ponendo in rilievo la necessità di inserirlo nel più vasto quadro di una revisione della legislazione vigente in materia di lavori pubblici. Pur dichiarandosi in linea di massima favorevole all'approvazione della propo-

sta di legge, prospetta la opportunità di talune integrazioni e modifiche dei singoli articoli e propone che la Commissione richieda che il provvedimento le sia assegnato in sede legislativa.

Il deputato Taverna formula alcune considerazioni in merito al provvedimento. Il Sottosegretario Romita afferma che il problema che forma oggetto del provvedimento in esame deve essere inquadrato in quello più vasto della ripartizione delle competenze fra gli organi centrali e periferici del Ministero dei lavori pubblici, ritenendo pertanto opportuno per il momento, il rinvio dell'ulteriore esame del provvedimento.

Intervengono, quindi, i deputati: Taverna, che sottolinea l'esigenza di norme dirette ad elevare i limiti della competenza di valore degli uffici periferici del Ministero dei lavori pubblici; Ripamonti, che ritiene possa provvedersi intanto alla elevazione dei limiti di valore, rinviando ad una legge organica la soluzione del problema del decentramento dei servizi; Beragnoli, che pone in rilievo la particolare importanza che assume per gli enti locali il provvedimento in esame e Guarra, che si dichiara favorevole alla proposta formulata dal Relatore di richiedere l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge.

Il Sottosegretario Romita si dichiara favorevole alla proposta del deputato Ripamonti ed assicura che si procederà negli studi già intrapresi in ordine alla ristrutturazione dei servizi del Ministero dei lavori pubblici.

La Commissione delibera quindi di chiedere che la proposta di legge le sia assegnata in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1964, ORE 10,15 — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Romita.

PROPOSTA DI LEGGE:

FORTINI: « Modifiche alla legge 18 aprile 1962, n. 168, concernente norme relative alla costruzione e ricostruzione di edifici di culto » (363).

In assenza del Relatore Rinaldi, riferisce sul provvedimento il deputato Fortini, che ne illustra le finalità.

Intervengono quindi i deputati: Ripamonti, che sottolinea la necessità di fissare la percentuale degli stanziamenti che sarà destinata al finanziamento delle opere di straordinaria manutenzione; e Taverna, che ritiene opportuno un preventivo accertamento da parte dei

competenti uffici del Genio civile della necessità ed urgenza dei lavori da effettuarsi.

Il deputato Fortini fornisce quindi alcuni chiarimenti in merito ai singoli articoli della proposta di legge.

Il Sottosegretario Romita si dichiara contrario alla introduzione del principio del finanziamento dei lavori di straordinaria manutenzione per opere già eseguite a carico dello Stato ed afferma inoltre che, nel caso specifico, qualora il principio venisse accolto, gran parte dei fondi disponibili verrebbe assorbita dall'esecuzione dei lavori stessi, rimanendo quindi pregiudicata la possibilità di finanziare la costruzione di nuove chiese parrocchiali.

Il deputato Ripamonti propone quindi, e la Commissione delibera in conformità, di rinviare ad altra seduta l'ulteriore esame della proposta di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione della spesa di lire 2.800.000.000 per la sistemazione dei servizi di frontiera al valico di Brogeda (Ponte Chiasso-Como) » (662).

Il Relatore Calvetti pone in rilievo la necessità di potenziare i servizi di frontiera al valico di Brogeda, anche in relazione al costante incremento del traffico turistico e commerciale fra l'Italia e la Svizzera. Qualora non fossero presi opportuni provvedimenti, il problema sarebbe destinato ad aggravarsi in seguito alla costruzione di due nuove autostrade, una sul versante italiano e l'altra su quello svizzero ed ambedue confluenti al valico stesso. Afferma che gli stanziamenti previsti nel disegno di legge in esame non sono sufficienti per la completa sistemazione dei servizi ma che, per altro, renderanno possibile la predisposizione delle opere più urgenti e si dichiara pertanto favorevole all'approvazione del provvedimento stesso.

Il Sottosegretario Romita invita la Commissione ad approvare il disegno di legge.

Il Presidente rinvia, quindi, ad altra seduta la discussione dei singoli articoli del disegno di legge in attesa che la Commissione Bilancio esprima il proprio parere sul disegno di legge stesso.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione della spesa di lire 9.200 milioni per il potenziamento delle attrezzature doganali di Napoli e di Milano » (670).

Il Relatore Ripamonti afferma che il problema del potenziamento delle attrezzature doganali di Napoli e di Milano dovrebbe essere risolto nel quadro della sistemazione di tutti i punti di transito esistenti sia alle fron-

tiere terrestri che a quelle marittime. Pone tuttavia in rilievo le gravi carenze delle attrezzature doganali di Milano e di Napoli e si dichiara quindi favorevole all'approvazione del provvedimento, pur rilevando che gli stanziamenti previsti dovranno successivamente essere integrati quando si passerà alla fase di esecuzione delle opere. Coglie la occasione per chiedere al Governo la sollecitata presentazione al Parlamento dei provvedimenti relativi a stanziamenti integrativi di altri già disposti.

Intervengono quindi i deputati: Di Nardo, che concorda con quanto detto dal Relatore in merito alla necessità di impostare sul piano generale il problema del potenziamento delle attrezzature doganali e pone in particolare rilievo la carenza di adeguate attrezzature che attualmente si riscontra presso la dogana di Napoli; e Guarra che, riferendosi a quanto detto dal Relatore in merito alla inadeguatezza dello stanziamento previsto nel disegno di legge, sottolinea la necessità di risolvere il problema nel suo complesso e non attraverso successivi provvedimenti.

Il Relatore Ripamonti afferma che il problema della inadeguatezza delle previsioni rispetto a quello che poi risulterà il costo totale delle opere ha carattere generale e dipende principalmente dalla mancanza di una legge organica in materia di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche.

Il Sottosegretario Romita afferma che si stanno studiando i mezzi più opportuni per la eliminazione degli inconvenienti indicati dal Relatore e che il Governo cercherà, nei limiti delle disponibilità di bilancio, di risolvere il problema generale del potenziamento delle attrezzature doganali esistenti. Invita nel frattempo la Commissione ad approvare il disegno di legge.

Il Presidente rinvia, quindi, ad altra seduta la discussione dei singoli articoli del disegno di legge in attesa che la Commissione Bilancio esprima il proprio parere sul disegno di legge stesso.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,55.

TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1964, ORE 9,30. —
Presidenza del Presidente SAMMARTINO.

PROPOSTA DI LEGGE:

ARMATO ed altri: « Riconoscimento ai fini della determinazione della indennità di buonuscita, del servizio prestato in qualità

di ausiliario dal personale dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (177).

Su proposta del deputato Mancini Antonio la Commissione delibera di chiedere il passaggio in sede legislativa del provvedimento.

PROPOSTA DI LEGGE:

GAGLIARDI e GIOIA: « Modifiche alla legge 5 maggio 1956, n. 524, e ulteriore contributo statale per il completamento degli aeroporti civili di Palermo-Punta Raisi e di Venezia-Marco Polo » (293).

Il Relatore Veronesi fa presente che l'articolo 4, primo comma della legge 30 gennaio 1963, n. 141, attribuisce la progettazione, la costruzione e l'ampliamento degli aeroporti al Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Ispettorato generale dell'aviazione civile, e la Commissione, su proposta del medesimo, delibera di chiedere che il progetto di legge le sia deferito in competenza primaria.

PROPOSTA DI LEGGE:

PRETI: « Riapertura dei termini previsti dalla legge 27 dicembre 1963, n. 968, relativa alla concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra » (753).

Su proposta del Presidente Relatore, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,40.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Bosco.

DISEGNO DI LEGGE:

« Delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dai Trattati della Comunità economica europea (C.E.E.) e della Comunità europea dell'energia atomica (C.E.E.A.) (638) (*Parere alla III Commissione*).

Il Relatore Pucci Ernesto fornisce ulteriori delucidazioni sul disegno di legge per la parte concernente il settore del lavoro e della previdenza sociale. Il deputato Sabatini esprime alcune perplessità circa la formulazione del provvedimento che vorrebbe più semplificata e non limitata al programma della seconda tappa dei Trattati di Roma istitutivi della Comunità economica europea e della Comunità europea dell'energia atomica. Il deputato Tognoni si dichiara contrario alla for-

mulazione del disegno di legge che non rispecchierebbe i limiti costituzionali della delega e chiede un approfondimento dell'argomento. Il deputato Servadei respinge le obiezioni giuridico-costituzionali formulate dal deputato Tognoni.

Su proposta del Relatore Pucci Ernesto, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge per la parte concernente la competenza della Commissione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1964, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Bosco.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MARZI FERNANDO ed altri: « Rateizzazione dei contributi per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti » (647).

Il Presidente Zanibelli dichiara di non poter accogliere la richiesta di abbinamento, alla proposta di legge all'ordine del giorno, della proposta di legge Avolio e Sereni (514), in quanto relativa a materia non identica. Esprimono le loro riserve i deputati Mazzoni e Di Mauro Luigi.

Si svolge, quindi, la discussione generale sulla proposta di legge, con gli interventi dei deputati: Di Mauro, che propone la sospensione per un anno dei contributi oggetto del provvedimento, Bianchi Fortunato, De Marzi e Borra, i quali, pur riconoscendo l'opportunità di un alleggerimento dell'onere contributivo, ritengono necessario provvedere con sollecitudine alla situazione contingente sorta per il pagamento dei contributi per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti per gli anni 1962-63.

Il Ministro Bosco, per superare la difficoltà sorta a seguito del parere contrario espresso dalla V Commissione (Bilancio), presenta un testo sostitutivo di quello in esame, che limita a tre rate la dilazione della rata di dicembre 1963 dei contributi arretrati, con autorizzazione all'INPS di accreditare tutti i contributi con il pagamento della prima rata della nuova dilazione, e infine abroga la facoltà riconosciuta al Ministro del lavoro dall'articolo 15 ultimo comma del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949, di sospendere la riscossione dei ruoli riguardo ai contributi dei coltivatori diretti.

Intervengono sul nuovo testo il Relatore Pucci Ernesto, che si dichiara contrario alla limitazione della facoltà di sospensione dei

ruoli; Di Mauro e Mazzoni, che esprimono varie riserve; De Marzi, che propone alcune modifiche al testo presentato dal Governo, suggerendo la soppressione pura e semplice dell'articolo 15, ultimo comma del regio decreto n. 1949.

La Commissione approva quindi nel principio un nuovo testo della proposta di legge sulla base di quello formulato dal Governo e con alcuni emendamenti presentati dal deputato De Marzi. L'articolo unico risulta del seguente tenore:

« La riscossione della rata di dicembre 1963 del contributo dovuto per gli anni 1962-1963 per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia per i coltivatori diretti e per i mezzadri e coloni, è effettuata, limitatamente alle partite non contestate ed a quelle definite a seguito di ricorso avverso l'accertamento, in tre rate scadenti rispettivamente il 10 febbraio, il 10 aprile ed il 10 giugno 1964.

Ai fini dell'acquisizione del diritto alla pensione, l'INPS è autorizzato ad accreditare agli assicurati l'intero ammontare delle tre

rate predette di contribuzione purché abbiano provveduto al pagamento della rata scaduta il 10 ottobre 1963.

L'ultimo comma dell'articolo 15 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949, è soppresso ».

Il Presidente Zanibelli rinvia, quindi, il seguito della discussione in attesa del parere della V Commissione, Bilancio, sul nuovo testo deliberato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza
nel campo economico.**

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1964, ORE 11. — *Presidenza del Vicepresidente NATOLI.*

La Commissione procede all'elezione del Presidente in sostituzione del deputato Tremelloni, nominato Ministro delle finanze. Risulta eletto il deputato Orlandi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

CONVOCAZIONI

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Giovedì 30 gennaio, ore 18.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione sui disegni di legge:

Aumento del contributo annuo a favore dell'Associazione della stampa estera in Italia (685) — Relatore: Conci Elisabetta — (*Parere della V Commissione*);

Concessione di un contributo straordinario di 4 miliardi di lire al Consiglio nazionale delle ricerche per l'esercizio 1963-64 (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (695) — Relatore: Greppi — (*Parere della V Commissione*).

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Giovedì 30 gennaio, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sui disegni di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma dei codici (557) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Di Leo;

Autorizzazione della spesa di lire 2 miliardi 800 milioni per la sistemazione dei servizi di frontiera al valico di Brogeda (Ponte Chiasso-Como) (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (662) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Gioia;

Autorizzazione della spesa di lire 9.200 milioni per il potenziamento delle attrezzature doganali di Napoli e di Milano (670) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Gioia;

Autorizzazione di spesa per il funzionamento degli Enti di sviluppo (726) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Isgrò;

Istituzione di 20 posti di professore di ruolo e di 150 posti di assistente ordinario nelle Università e negli Istituti di istruzione universitaria (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (887) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini;

Ordinamento delle carriere di concetto, esecutiva, di dattilografia ed ausiliaria dell'Avvocatura dello Stato (684) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Di Leo.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Giovedì 30 gennaio, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Delega al Governo ad emanare norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti (616) — (*Parere della IV, della XII e della XIV Commissione*);

MONTANTI: Istituzione della bolletta di accompagnamento dello zucchero (612) — (*Parere della VI Commissione*);

PELLEGRINO ed altri: Provvedimento contro la sofisticazione da zucchero del vino (613) — (*Parere della VI Commissione*);

— Relatore: Prearo.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Autorizzazione di spesa per il funzionamento degli Enti di sviluppo (726) — Relatore: Scarascia — (*Parere della V Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 30 gennaio, ore 9,30

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi (661) — Relatore: Barberi — (*Parere della V e della XI Commissione*);

Modifica dell'articolo 2 della legge 6 luglio 1962, n. 921, recante norme sui sussidi dei

lebbrosi e dei loro familiari a carico (724) — Relatore: Lattanzio — (*Parere della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

CENGARLE ed altri: Modifica all'articolo 20 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, per l'ammissione ai concorsi e la nomina nel ruolo degli ispettori sanitari (343) — Relatore: Barberi.

Discussione del disegno di legge:

Istituzione di un Collegio di revisori dei conti presso l'Associazione italiana della Croce Rossa (591) — Relatore: Urso — (*Parere della I e della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

DE MARIA ed altri: Modificazioni delle norme del testo unico delle leggi sanitarie approvate con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, relative alla disciplina del servizio farmaceutico (484) — Relatore: Barberi — (*Parere della II Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

SORGI ed altri: Istituzione della Lega italiana per la lotta contro le malattie cardiovascolari (527);

DE MARIA: Istituzione della Lega italiana per la lotta contro le malattie cardiovascolari (805);

— Relatore: Barberi.

Esame delle proposte di legge:

RESTIVO: Riconoscimento giuridico della Lega italiana per la lotta contro la poliomielite (550) — Relatore: Sorgi — (*Parere della II Commissione*);

DE MARIA: Tutela dell'igiene mentale e cura dei disturbi relativi (803) — Relatore: Barberi (*Parere della II e della IV Commissione*);

ROMANO ed altri: Regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'arte sanitaria ausiliaria di tecnico di radiologia e terapia fisica (511) — Relatore: Urso — (*Parere della IV e della VIII Commissione*);

BERTÈ: Istituzione dei collegi regionali dei meccanici ortopedici ed ernisti (455) — Relatore: Barba.

Parere sui disegni di legge:

Delega al Governo ad emanare norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti (616) — (*Parere della XI Commissione*) — Relatore: Gasco;

Delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dai Trattati della Comunità economica europea (C.E.E.) e della Comunità europea dell'energia atomica (C.E.E.A.) (638) — (*Parere della III Commissione*) — Relatore: Barberi.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 21.